

N. 604

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: NOTTE DI NOZZE

Metraggio { dichiarato 2234
accertato 2234

Marca: Artisti Associati

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: King Vidor.

Protagonisti: Anna Sten - Gary Cooper.

Varie circostanze hanno spinto Tony Barret, un apprezzato scrittore di New York, a lasciare la città per una fattoria del Connecticut.

Qualche tempo dopo, assillato da necessità finanziarie, egli si trova costretto a vendere una parte della sua proprietà. Dall'acquirente, un colono polacco — Joan Nowak — Tony apprende che il campo di cui si è disfatto è destinato alla figlia del colono stesso, Manya, promessa a Frederik Sobiesky, un altro polacco emigrato. Le nozze, a quanto a Tony è dato d'intendere, sono state decise dallo stesso Nowak, il quale mai consentirebbe che la propria figliuola andasse sposa a un uomo di razza diversa dalla sua.

La singolare psicologia di questi polacchi invoglia lo scrittore alla creazione di un romanzo che tratti degli usi dei polacchi emigrati e di cui Manya sia l'eroina.

Assorto in questo lavoro Tony trova sempre attraente la sua nuova esistenza e l'ambiente in cui vive. Della stessa opinione non è però sua moglie Dora, che senza entusiasmo lo ha seguito nel Connecticut e che ora più che mai avverte la nostalgia di New York; finché un giorno ella abbandona la fattoria e fa ritorno a New York.

Rimasto solo, Tony trova in Manya un valido aiuto per il disbrigo delle sue faccende domestiche. Una viva attrazione spinge la fanciulla verso lo scrittore.

Ma Nowak vieta alla figliuola di recarsi da Tony, nè comunque rivèderlo. Manya però non l'intende così. Fugge e nascostamente si dirige verso l'abitazione dello scrittore onde metterlo a parte di tutto. Ma un improvviso temporale la blocca in casa del giovane, presso il quale è costretta a passare la notte.

Al mattino Nowak impone a Manya di sposare Sobieski entro due giorni. La fanciulla finge di acconsentire, ma ancora una volta fugge verso la casa di Tony. Ma qui una scoperta l'attende. Dora è tornata, e sta leggendo il manoscritto del romanzo. A Manya non rimane che far ritorno alla fattoria dove le nozze hanno luogo.

Nell'apprendere la notizia, Tony si reca alla fattoria e vi giunge quando la festa ha raggiunto il suo culmine. Egli cerca di dominarsi, balla con la sposa, ma al brindisi augurale, non resistendo più infrange il bicchiere in terra e fugge via.

La festa intanto ha termine. Sobieski completamente ebbro, sale nella camera nuziale, ma Manya, disgustata lo respinge. Attribuendo a Tony il contegno della giovane, l'uomo decide di recarsi dallo scrittore per ucciderlo; viene preceduto da Manya la quale mette il giovane al corrente del pericolo.

Appena entra Sobieski si slancia sul rivale impegnando con lui una violenta colluttazione. Manya si getta fra i due uomini, cercando di dividerli ma spinta involontariamente verso la scala, precipita a basso restando uccisa.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 2 MAG. 1946 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 28 FEB. 1951

P. C. C. [Handwritten signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Handwritten signature]